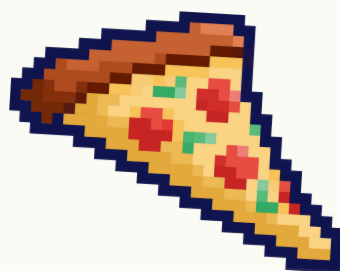
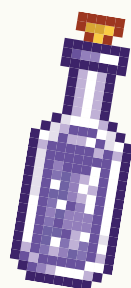
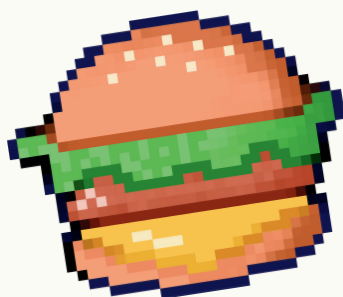
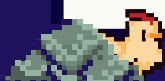


RESTIVE







ABBIAMO GIOCATO A

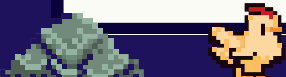


- **Acchiapparella** (gambe aperte, rallentatore, catena, bandane colorate, musica-stop, ruoli, passa oggetto, pari o dispari, ...)
- **Fazzoletto** (formule matematiche, carriola, LOL cin cin, calcio, bottle-flip, speed quiz, cambio lato, canestro, rallentatore, animale, piramide, ...)
- **STAFFetta** (T-shirt XL, spaghetti crudo, marshmallows cinese, cucchiaio nel ginocchio, cucchiaio e filo nella maglia, rotolando, cinesino gomito,...)

1. SPAGHETTI ALLA CARBONARA - Nodo umano
2. INVOLTINI PRIMAVERA - Riproduci i colori del piatto
3. TRAMEZZINI E PIZZETTE - Pictionary cooperativo
4. OMELETTE - Uova e vassoi
5. SPRITZ APEROL - Flippa il bicchiere
6. KEBAB SENA SCIPOLA - Indovina la canzone
7. POLLO ALLA CACCIATORA - Colpisci il ladro
8. MACEDONIA - Ciapa il frutto
9. SUSHI - Rugby al rallentatore
10. HAMBURGERIA - Calcio senza palla
11. BRODINO - Uno due tre stella

- The Brodo is lava
- Faccia da biscotto buonissimo
- Dolcezze volanti
- Torta a strati
- Sale&pepe
- La patata al cartoccio
- Segui lo chef
- Secret ingredient
- Mille e una pasta

TUTTE LE
SPIEGAZIONI





ELEMENTI CHIAVE ACCOGLIENZA



Unicità: c'è il TU prima del VOI

E' bene che al Grest ciascun bambino/ragazzo al suo ingresso venga accolto come persona nella sua unicità, sentendosi chiamato per nome, perché atteso e non solo uno tra i tanti. Qualche domanda ("Hai dormito bene?", "Cosa hai mangiato a colazione", "Cosa hai fatto nel weekend?"/...) e un ascolto vero permetterà fin da subito di costruire una relazione di fiducia.

Location: ti accolgo CON la cura dei dettagli

Gli spazi del nostro Grest dicono qualcosa di noi! La cura della zona di ingresso può far capire a bambini, ragazzi e genitori quale esperienza stanno per vivere: un fondale scenografico (colorato, sorprendente, collegato al tema del Grest), la presenza di indicazioni chiare ma soprattutto persone (animatori o adulti) che si occupano di accogliere e accompagnare nei primi momenti al Grest permetteranno di sentirsi benvenuti, evitando il disorientamento iniziale. In questo modo potrete già mostrare il vostro stile: l'energia, la voglia di divertimento, ma anche la cura e l'attenzione verso i più piccoli.



ELEMENTI CHIAVE GIOCO

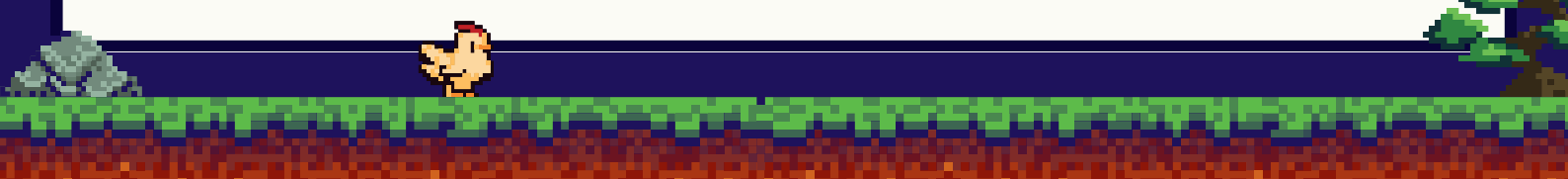


Giocare è un atteggiamento

Quando la tua giocosità non è accesa, anche il tuo gioco preferito si spegne. Quando la accendi, persino l'attività più noiosa diventa il gioco più bello del mondo. La giocosità non riguarda ciò che fai, ma è il modo in cui sei presente mentre giochi. La tua attitudine trasforma ciò che vivi!

Giocare è prendersi cura

È il gioco stesso che ti aiuta a prenderti cura perché ti chiede di ascoltare e mediare i tuoi bisogni e quelli degli altri. Anche se è un gioco, le tue azioni hanno conseguenze reali: ogni cosa che fai e senti nel gioco ha effetti fisici, emotivi e relazionali, e ti offre l'opportunità di prenderti cura di te, degli altri e dell'ambiente di gioco. In particolare il setting delle attività deve essere per i ragazzi "capace di farli sentire a proprio agio". Siamo chiamati a creare un luogo all'interno del quale il bambino/ragazzo può giocare sentendosi tutelato e dove può agire con sicurezza. Questa confidenza è la piattaforma del divertimento. Per questo motivo è fondamentale curare tutte quelle attenzioni che generano confidenza (pulizia e sicurezza degli spazi, adeguatezza dei materiali, chiarezza e rispetto delle regole e delle situazioni di gioco, parole e commenti detti in campo,...)



Giocare alla ricerca del divertimento autentico

Come animatori, è importante cercare di fare in modo che i ragazzi si divertano insieme. Il divertimento non è generato dal gioco di per sé, ma dall'atteggiamento di chi vi prende parte.

Per promuovere questo buon giocare è necessario aggiustare continuamente il tiro facendo attenzione: quello che stiamo facendo è divertente? Può essere ancora più divertente (per tutti)?

Questo approccio di "rifinitura continua" è più difficile rispetto al seguire paro paro una scaletta già data. Ma è molto più promettente e regala la bella esperienza del creare insieme nuova allegria attraverso accorgimenti anche piccoli (pensate alle variazioni dei giochi classici vissuti ieri).

Se il fine è il divertimento autentico, occhio a non abusare della competizione. La competizione può essere un modo per stimolare il divertimento, ma non può essere la cosa più importante del Grest.

Vincere, benché sia lo scopo di un gioco, non può essere lo scopo del giocare!

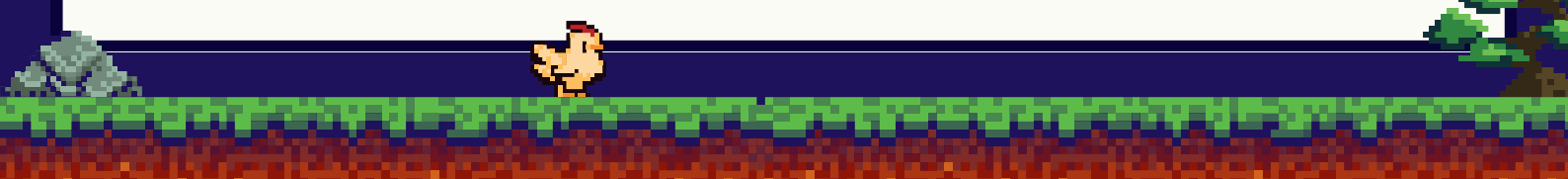
Giocare è una scelta

Hai voglia di giocare? È solo quando hai detto Sì che il gioco può iniziare. Consenso, volontà e sicurezza sono condizioni fondamentali: puoi invitare chiunque a giocare, puoi giocare solo con chi vuole farlo e puoi smettere in qualsiasi momento. E perché no, a volte è bello giocare anche da soli.

Quindi che fare se un bambino/ragazzo non vuole giocare? "La fame vien mangiando" direbbe qualcuno, per giustificare i tentativi di convincere (con più o meno gentilezza) a entrare in gioco, perché altrimenti crolla l'organizzazione (dove va se non gioca, cambiano i numeri delle squadre, se rinuncia lui poi lo fanno tutti,...).

Ma forzare non genera vero divertimento. Si può fare in qualche altro modo? Senza dubbio bisogna saper "allenare" la libertà di gioco. Per fare questo, può essere utile ascoltare le motivazioni della mancata disponibilità a giocare dei bambini/ragazzi, con atteggiamento empatico, con l'obiettivo di proporre loro delle modalità alternative di coinvolgimento.

Di solito costruiamo Grest con tempi super scanditi e attività intoccabili: l'unica variazione ammessa è a causa del maltempo. Visto che il gioco è gustoso quando lo si sceglie liberamente, è possibile pensare un Grest in cui ci sia spazio per questa libertà?





ELEMENTI CHIAVE PREGHIERA



Credibilità

Nel Grest si corre spesso il rischio che la preghiera venga vissuta come un obbligo, qualcosa che si "deve" fare, perché ci si trova all'interno di un contesto parrocchiale, ma quanta volontà c'è nel curare questo aspetto? Quanta attenzione e accuratezza poniamo nella preghiera?

E' fondamentale ricordare che i bambini/ragazzi ci osservano costantemente, prendendoci come modelli da seguire. Se vogliamo che il momento della preghiera venga vissuto da loro in modo profondo ed autentico, dobbiamo essere noi per primi esempi e testimoni credibili di una relazione con Dio.

Il Grest non potrebbe essere anche per te animatore un'occasione per riscoprire la bellezza e la forza della preghiera e, magari, una relazione nuova con Dio?

Concretezza e coinvolgimento

La preghiera, come qualsiasi altro elemento del Grest, richiede cura e attenzione nel pensarla e nel presentarla. Non deve essere qualcosa di astratto e lontano da noi, ma il suo contenuto deve risultare comprensibile e attuale, adattandosi all'età dei bambini/ragazzi con cui viene vissuta.

Può prevedere l'uso di modalità e dinamiche semplici ma efficaci, per renderla coinvolgente e interattiva, fornendo spunti di riflessione legati alla vita quotidiana dei bambini/ragazzi.

Preparate la preghiera con cura, insieme al don, dentro un'equipe dedicata, perché la preghiera costruita con il contributo di più teste, cuori, sensibilità, ha più probabilità di essere coinvolgente ed efficace. Inoltre se aiuti a creare qualcosa che prende te per primo/a sarà più facile che coinvolgerà anche i bambini e i ragazzi!



PREPARAZIONE



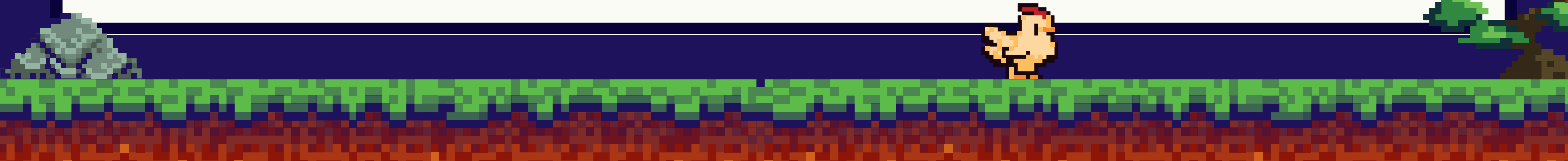
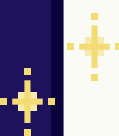
MATTINA



POMERIGGIO



EXTRA



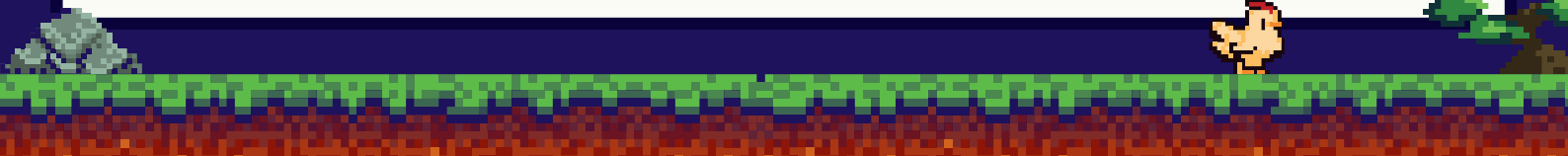
PIATTI FORTI

PARTICOLARE DI CUI SI VA FIERI
E CHE RENDE SPECIALE/UNICO IL PROPRIO GREST



PIATTI BRUCIATI

UN PARTICOLARE ORGANIZZATIVO, UN'ESPERIENZA, UN GIOCO
CHE NON È ANDATO BENE E DA CUI ABBIAMO IMPARATO QUALCOSA



CONSIGLI DEGLI CHEF

CONSIGLI PER GLI ALTRI GRETT (MAX 3),
ANCHE TIPOLOGIE DI GITE O ESPERIENZE

